

Confronto con il Ministro Danilo Toninelli in videoconferenza all'Associazione Industriali

In merito allo sviluppo della rete ferroviaria, stradale e fluviale del territorio, l'Associazione Industriali di Cremona ha chiesto e organizzato un incontro in videoconferenza con il ministro delle infrastrutture, **on. Danilo Toninelli**.

Francesco Buzzella, Presidente degli industriali, con al fianco il direttore **Massimiliano Falanga**, ha subito evidenziato come «il gap infrastrutturale sia uno dei limiti del territorio, rimarcato nel Masterplan realizzato da The European House - Ambrosetti, una limitazione che penalizza sia chi fa impresa sia chi si occupa del terziario e dei servizi». Con questa consapevolezza, il Presidente Buzzella ha messo sul piatto del confronto — e della conversazione che ne è seguita — tre argomenti: le **infrastrutture territoriali**, **lo sblocca cantieri** e **i trasporti eccezionali**.

«Il nostro Governo ha messo in atto azioni a medio e lungo termine —ha detto **Toninelli**—. Il raddoppio della **Cremona**



Mantova è finanziato, è nello **Sblocca Cantieri**. L'opera sarà commissariata per accelerarne la realizzazione».

A seguire, attenzione puntata sul ponte di Casalmaggiore e sullo stanziamento nel bilancio 2019 di fondi per la realizzazione di un nuovo ponte, prevedendo che l'attuale ristrutturazione sarà a termine.

«Per la rete ferroviaria Brescia-Parma abbiamo stanziato 30 milioni e nella zona di Casalmaggiore i lavori partiranno a luglio», ha spiegato Toninelli. Ma a sollevare più di una perplessità in sala è stato il passaggio sui trasporti eccezionali: «Stiamo lavorando alla bozza per definire norme e tempistiche dei carichi

indivisibili, nel segno di una maggiore sicurezza e di programmi e percorsi di trasporto che tengano conto delle condizioni delle infrastrutture.». È spettato a **Gianni Mainardi** chiedere il ruolo dei commissari nella consapevolezza che l'abuso di ufficio sia molto vicino. «Adotteremo il modello Genova semplificato —ha spiegato il ministro—: i commissari saranno su opere varie, finanziate con fondi Fsc, con la velocizzazione dei tempi, grazie alla semplificazione che stiamo mettendo in atto, ma senza rinunciare ai controlli». **Stefano Storti**, titolare dell'azienda Trasporti Pesanti, ha esternato la preoccupazione della revisione dell'articolo 10 del codice della

strada, che eliminerebbe la possibilità di trasportare se non con il pezzo unico indivisibile, chiedendo un tavolo tecnico a livello ministeriale, chiedendo di riconsiderare la modifica. «Il nostro obiettivo è perseguire un trasporto eccezionale sempre più in sicurezza, capace di tener conto del rispetto ambientale e dell'equilibrio fra costi e benefici». Il Ministro, in merito alla Rete ferroviaria, ha ribadito con forza la gestione nazionale dal punto di vista infrastrutturale, lasciando nella gestione lo spazio alle Regioni. Sul Po, **l'on. Toninelli** ha garantito di voler istituire un tavolo per capire come sviluppare la via fluviale. Di fronte alle criticità legate ai trasporti eccezionali e alle questioni infrastrutturali, il **presidente Buzzella**, in chiusura, ha chiesto al ministro la possibilità di un confronto all'anno per fare il punto della situazione. E sul trasporto eccezionale il **dott. Buzzella** ha sollecitato un tavolo tecnico a cui possano prender parte anche le aziende del territorio.